

PROGRAMMA REGIONALE PER LA MONTAGNA

**Priorità di intervento della
Regione in Appennino**



22 gennaio 2016

Indice

Riordino istituzionale.....	5
Agricoltura	9
Attività produttive e piano energetico	15
Difesa del suolo e politiche ambientali	19
Salute e welfare	23
Istruzione e formazione.....	27
Agenda Digitale.....	31
Trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile	35
Viabilità	41
Turismo.....	45





Riordino istituzionale

1. Interventi/investimenti significativi realizzati in montagna nel 2015

Predisposizione del Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2015-2017; per l'anno 2015 sono stati erogati finanziamenti a favore delle Unioni di Comuni montani pari a 9,76 mln di Euro, somma comprensiva sia dei contributi regionali che di quelli statali regionalizzati. Tali contributi sono destinati a finanziare le gestioni associate di determinate funzioni/ servizi di competenza comunale.

In particolare, il PRT 2015-2017 ha riservato alle sole unioni montane una quota, pari a 3,5 mln di euro, del contributo regionale complessivamente stanziato nel 2015.

Nel 2015 sono stati erogati contributi regionali e statali annuali in mln di euro a favore dei Comuni nati da Fusione di Comuni montani o parzialmente montani, come di seguito indicato:

- Valsamoggia (BO) contributi regionali 1.0+ statali 0.99 = totali 1.99
- Poggio Torriana (RN) contributi regionali 0.33+ statali 0.44 = totali 0.77

2. I risultati raggiunti con le precedenti programmazioni

Soppressione delle Comunità Montane e passaggio delle funzioni e del personale alle Unioni dei Comuni Montani.

3. Gli interventi/investimenti programmati per il futuro

In prospettiva, allo specifico fine di sviluppare modelli di gestioni associate che, oltre ad essere effettivi ed integrali, consentano anche di raggiungere, seppur nel medio-lungo periodo, consistenti risparmi di spesa per l'Amministrazione e risultati soddisfacenti per l'utenza, la Regione intende misurare le performance di efficienza ed efficacia delle gestioni associate alle quali subordinare, ove ritenute positive, il riconoscimento di ulteriori premialità: per il perseguimento di tale specifico obiettivo, la Regione ha costituito un apposito Gruppo di lavoro, il quale sta valutando l'avvio, nel corso del 2016, di una fase di sperimentazione volta all'introduzione di specifici indicatori di efficacia ed efficienza che potrebbero entrare a regime nel corso del 2017.

Oltre al rafforzamento delle gestioni associate tramite il modello della Unione dei Comuni, le politiche regionali puntano, con decisione, allo sviluppo di processi di fusione che comportino la nascita di comuni con una soglia demografica significativa (almeno 5.000 abitanti) o di comuni, che pur al di sotto della soglia demografica minima, includano almeno tre comuni di cui almeno uno inferiore ai 1.000 abitanti.

Le misure introdotte, a tale scopo, dalla L.R. 13/151 fanno leva sia sulla semplificazione del procedimento amministrativo, così favorendo la riduzione dei tempi necessari alla costituzione del nuovo ente, sia sulla incentivazione economica. La Regione, infatti, continua a garantire l'erogazione di contributi pluriennali ordinari che, a far data dall'1.01.2016, non potranno avere una durata inferiore a dieci anni, e che saranno ripartiti secondo i criteri e i parametri definiti nel Programma di riordino territoriale, adottato annualmente dalla Giunta regionale; a sostegno delle fusioni, inoltre, potranno anche essere previsti finanziamenti straordinari per spese di investimento.

Oltre ai finanziamenti regionali, i processi di fusione godono di significativi contributi straordinari statali aventi anch'essi una durata pluriennale (dieci anni decorrenti dalla fusione), il cui ammontare è divenuto ancora più rilevante per effetto delle nuove norme introdotte dalla legge di stabilità 2016, come sarà più

¹ Art. 9 della l.r. 13/2015 " Misure per favorire lo sviluppo delle fusioni di Comuni. Modifiche alla legge regionale n. 24 del 1996".

ampiamente illustrato nell' Approfondimento tematico *“Governance territoriale e gerarchie urbane”* cui si rinvia per maggiori dettagli; ciò a riprova del fatto che lo sviluppo e il sostegno dei processi di fusione tra comuni è oggi considerato un obiettivo strategico comune sia allo Stato che alla Regione per promuovere una nuova stagione di sviluppo e di competitività degli enti locali.

4. Stima delle risorse per la montagna nell'arco della legislatura

Contributi alle Unioni di Comuni montani.

Il suddetto PRT , per le annualità 2016 e 2017, ha previsto uno stanziamento annuo pari a € 8.000.000,00 destinato alle Unioni di Comuni montani e non montani che saranno ammesse a finanziamento; tali risorse annuali sono suddivise in quote di cui quella riservata alle unioni montane, pari a € 3.000.000,00, potrebbe subire variazioni in diminuzione per effetto dell'attuazione della L.R.13/2015 . Ad oggi, invece, non è conosciuta la misura dei contributi annuali che lo Stato assegnerà alla Regione Emilia -Romagna a favore delle Unioni di Comuni dal 2016 in poi.

I contributi regionali e statali a favore dei Comuni nati da fusione hanno carattere pluriennale (rispettivamente 15 e 10 anni); di seguito sono riportati i valori totali limitatamente al periodo 2016-2020.

- Valsamoggia (Bo) contributi regionali 3.82+ statali 9.98 = totali 13.81
- Poggio Torriana (Rn) regionali 0.69 + statali 4.39 = totali 5.08
- Alto Reno Terme (Bo) regionali 1.45 + statali 3.40 = totali 4.85
- Ventasso (Re) (2016). regionali 1.34 + statali 4.03 = totali 5.37

La L.R. 13/2015 prevede, a decorrere dal 2016, un contributo regionale ai Comuni nati da fusione non inferiore a 10 anni.

5. Link per gli approfondimenti

<http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni>

<http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/fusioni-di-comuni>



Agricoltura

1. Interventi/investimenti significativi realizzati in montagna nel 2015

Complessivamente sono stati aperti i bandi per 17 operazioni che aumentano a 18 se si considera anche il bando 19.1.01 relativo alla costituzione dei GAL. Le risorse messe a disposizione ammontano complessivamente a circa 184 Milioni di euro che rappresentano il 15% della dotazione complessiva del programma.

Misure	Risorse messe a bando
1 Formazione	3.005.000
16.1. Innovazione	12.631.544
10 Agroambiente	79.128.366
11 Agricoltura biologica	36.174.953
13 Indennità compensativa	15.000.000
6/4 Insediamento dei giovani	37.885.968
3.1 Produzioni di qualità	56.460
Totale	183.882.29

Al momento solo per cinque bandi si è conclusa la fase di raccolta delle domande mettendo in evidenza la grande attenzione dei territori. Infatti in tutti i casi il numero di domande presentate è stato ampiamente superiore alle risorse messe a bando. Per tutti i bandi emanati opererà la priorità trasversale sui progetti provenienti dalle aree montane, mentre quelli relativi alle indennità compensative ricadono per la quasi totalità nella territorializzazione delle Legge regionale 2/2004 (come modificata dalla Legge regionale n.10/2008)

I bandi relativi alle richieste di Indennità compensativa sia per le zone svantaggiate di montagna sia per le altre zone svantaggiate hanno avuto un'adesione superiore alle aspettative che ha comportato una domanda di sostegno di 4,2 milioni di euro oltre la disponibilità finanziaria.

Nel caso delle operazioni riferibili alle start up dei giovani si è riscontrato un evidente incremento di interesse delle aziende richiedenti verso investimenti di maggiori dimensioni a fronte di rallentamento nelle richieste di inserimento. Per quanto riguarda l'operazione riguardante la partecipazione ai regimi di qualità si riscontra un esorbitante richiesta che sopravanza di gran lunga le disponibilità di bando.

2. I risultati raggiunti con le precedenti programmazioni - PSR 2007 – 2013²

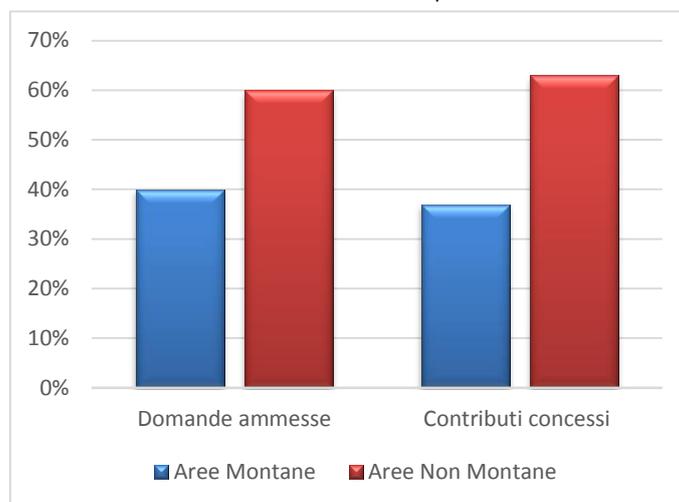
Nel territorio montano, nel precedente periodo di programmazione (aggiornamento al 31/12/2014), sono stati finanziati interventi per un totale di 393,128 Meuro (circa il 37% delle risorse pubbliche del PRSR).

I comuni montani – individuati ai sensi della Legge regionale n.10 del 30/2008 “*Misure per il riordino territoriale*” – comprendono la quasi totalità delle zone svantaggiate di montagna e tutti i comuni “rurali con problemi di sviluppo” (zone D) così come identificati nel PSR. In essi si trovano il 24% delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna e rappresentano il 21% della SAU regionale (confronto dati Censimento agricoltura 2010 - Istat).

² Dati del sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione del PSR 2007-2013 (dati a giugno 20015), Regione Emilia-Romagna

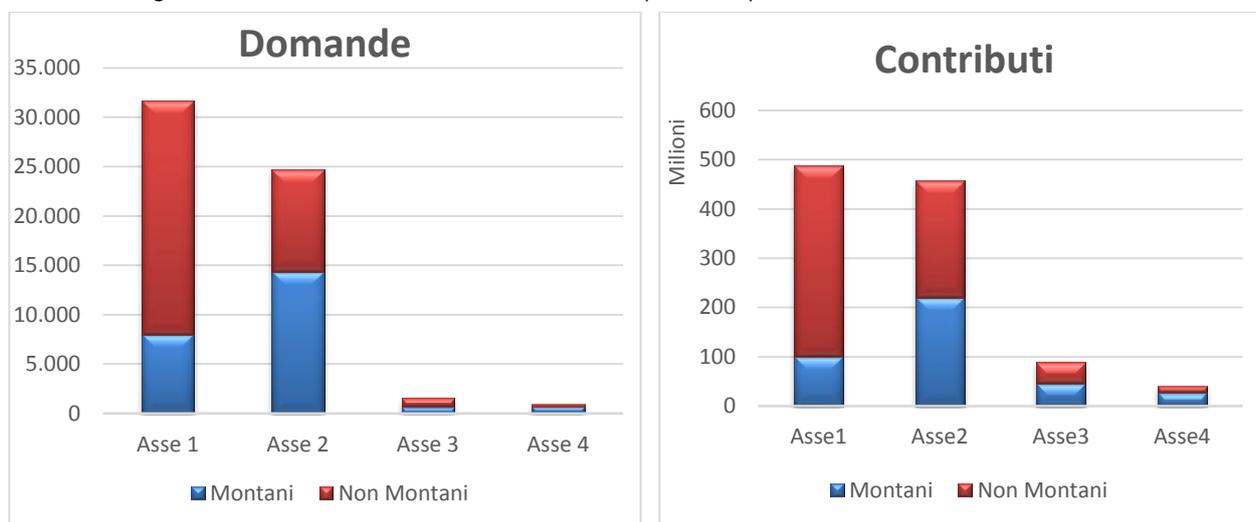
Fatto 100 il totale per l'area montana e le aree non montane, le domande ammesse e i contributi concessi ai comuni montani sono pari rispettivamente al 40% (domande ammesse) ed al 37% (contributi concessi) (figura 1).

Figura 1. Domande ammesse e contributi concessi per area montana e non montana



Di seguito (figura 2) vengono rappresentati i dati delle domande ammesse e dei contributi concessi per ciascun asse, secondo la localizzazione in area montana e non montana. In termini assoluti, sia per quanto riguarda il numero di domande ammesse sia per l'entità dei contributi concessi, i maggiori valori derivano dagli Assi 2 *Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale* e 1 *Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*; mentre il maggiore grado di concentrazione nelle aree montane si è avuto negli Assi 4 *Attuazione dell'approccio Leader* e 3 *Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale*.

Figura 2. Domande ammesse e contributi concessi per asse e per area montana e non montana



3. Gli interventi/investimenti programmati per il futuro

Il PSR 2014-2020, accanto alle priorità orizzontali definite dal quadro comunitario per l'innovazione l'ambiente e i cambiamenti climatici, prevede ulteriori priorità trasversali a tutte le linee di intervento per i giovani, le produzioni sostenibili e di qualità, le zone a maggiore ruralità.

Per le aree montane il PSR opererà promuovendo il consolidamento del tessuto economico e sociale di tali aree attraverso:

- l'attivazione di iniziative dedicate nell'ambito della priorità P6 "Sviluppo del territorio";
- l'attivazione dell'indennità compensativa per aziende situate in zone svantaggiate;
- la definizione in tutte le priorità d'intervento di criteri di selezione e di condizioni di ammissibilità per il riconoscimento delle specificità delle aziende agricole montane.

Tenendo conto di tale impostazione strategica, che vede l'attivazione di circa 16 tipi di operazione specificatamente dedicate alle aree più marginali della regione e dell'effetto atteso dell'applicazione della priorità trasversale per le aree montane, si stima in 456 milioni di euro le risorse che potranno avere una ricaduta diretta in tali territori, circa pari al 40% delle risorse totali programmate nel periodo 2014-2020.

Figura 3. PSR 2014-2020 -Risorse stimate per macro temi nelle area montane

Macro temi	Risorse stimate	Incidenza percentuale
Ambiente	187.948.485	37%
Competitività	152.238.018	30%
Sviluppo del territorio	125.774.586	90%
Totale complessivo	465.961.088	40%

Per quanto riguarda i temi ambientali è da mettere in evidenza il forte impegno del PSR nel mantenimento delle attività agricole in territori svantaggiati (con circa 90 milioni di euro), nel sostegno al settore forestale (di cui si stima che oltre 29 milioni di euro per le zone montane). Rilevanti sono inoltre le risorse destinate alla tutela della biodiversità e alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole.

Particolarmente significativa è l'attenzione per la prevenzione di eventi calamitosi a carico del sistema produttivo agricolo (operazioni 5.1.01, 5.2.01) e forestale (operazioni 8.3.01, 8.5.01), nonché alla prevenzione dei danni da fauna selvatica (operazione 4.4.02).

Sul tema del sostegno all'imprenditorialità si agirà prevalentemente attraverso specifiche priorità durante la selezione dei progetti sia nel settore agricolo, compreso il sostegno alle imprenditorialità giovanile, sia agroindustriale (misura 4 e operazione 6.1.01).

Particolare rilevanza merita il sostegno alla multifunzionalità delle imprese agricole, con particolare attenzione alla valorizzazione turistica, alla promozione dell'agricoltura sociale (operazione 6.4.01), al sostegno per la produzione di energia da fonti rinnovabili (operazioni 6.4.02, 6.4.03).

Nel PSR alla promozione dello sviluppo dei territori a maggiore grado di ruralità è dedicata una specifica strategia di intervento che focalizza la sua azione sul miglioramento dei servizi alle popolazioni rurali. In questo ambito sono previsti interventi per il sostegno all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali (6.2.01) e un forte impegno sul tema della riduzione del Digital Divide, sia in termini di realizzazione delle infrastrutture sia di creazione di servizi ICT rivolti alla popolazione delle aree a maggiore ruralità (51,6 milioni di euro – operazioni 7.3.01, 7.3.02).

Per quanto riguarda i servizi di base il PSR si concentrerà sulla creazione di strutture per servizi pubblici (operazione 7.4.02), sulla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (operazione 7.2.01) e sulla realizzazione di strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione (operazione 7.4.01) per 17 milioni di euro complessivamente.

Accanto all'azione regionale opereranno i partenariati pubblico-privato locale rappresentati dai GAL cui è affidato il compito di disegnare specifiche strategie di sviluppo a scala territoriale (misura 19).

4. Forestazione e sue specificità

Oltre alle opportunità offerte del PSR per promuovere una gestione sostenibile del patrimonio forestale, che viene riepilogata nella tabella sottostante, è necessario collegare alla sostenibilità, anche i temi della semplificazione, della legalità e della sicurezza.

Figura 4. PSR 2014-2020 - Risorse per il settore forestale e stima per le area montane

PSR 2014-2020 - Tipi di operazione	Risorse totali	Importi stimati Montagna LR2/2004
1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze	565.141	107.377
1.2.01 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	115.752	21.993
16.1.01 - Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	3.089.682	247.175
2.1.01 - Servizi di consulenza	86.090	17.218
6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative	3.626.342	797.795
7.2.01 - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	4.080.604	4.080.604
8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina	14.207.620	-
8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile	6.088.980	1.217.796
8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria	2.988.549	-
8.3.01 - Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	7.968.504	7.968.504
8.4.01 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici	1.992.126	1.992.126
8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	10.928.939	10.928.939
8.6.01 - Accrescimento del valore economico delle foreste	6.973.281	6.973.281
Totale	62.711.610	34.352.807

In particolare per la semplificazione sono rilevati all'attivazione dell'albo della imprese forestali e l'informatizzazione del Regolamento forestale (PMPF). Per la legalità occorre dare attuazione al regolamento **EUTR – timber regulation** che interessa tutti gli operatori e commercianti che trattano il legno e i prodotti da esso derivati provenienti sia da paesi UE, sia extra-UE. Tali temi concorrono a un'unica sfida di innovazione nella semplificazione (innovare senza gravare di maggiori oneri finanziari e burocratici).

Da rimarcare in positivo oltre al tema dell'albo delle imprese forestali alla informatizzazione delle procedure (PMPF) anche quello dei percorsi formativi per gli operatori forestali, promuovendo la crescita del settore attraverso la qualificazione degli operatori delle imprese agro-forestali.

Per la castanicoltura da frutto sarebbe importante una forte azione di riqualificazione e recupero al fine di valorizzare un'attività che caratterizza la storia e l'identità di molteplici aree della nostra montagna.

Il futuro della castanicoltura è incerto non solamente per i noti problemi fitosanitari ma anche per difficoltà burocratiche di corretta attribuzione fra settore agricolo e settore forestale che condizionano l'attuazione delle Misure del PSR e per un approccio conservativo nei modelli di gestione dei castagneti.

5. Stima delle risorse per la montagna nell'arco della legislatura

La tempistica di attuazione degli interventi del PSR 2014-2020, già avviata, prevede una forte concentrazione dei bandi nel biennio 2015-2016 (oltre il 70% delle risorse totali) per proseguire fino al 2020 con risorse via via decrescenti ma in grado di assicurare continuità di opportunità per tutto il periodo. Si prevede pertanto di mettere a bando nel corso della legislatura circa il 90% delle risorse programmate.



Attività produttive e piano energetico

1. Interventi/investimenti significativi realizzati in montagna nel 2015

Nel periodo 2012/2014 sono state concesse risorse regionali per promuovere l'elaborazione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile, con l'obiettivo di valorizzare le vocazioni e promuovere il ruolo attivo del territorio a livello di area vasta in ambito energetico, di cui sono stati beneficiari, in area montana, n. 17 Unioni di Comuni ed un Comune singolo per un totale di euro 423.500,00.

Nel 2015 si è conclusa la redazione dei Piani da parte dei Comuni montani che hanno partecipato ai bandi regionali, tranne qualche eccezione per le quali è prevista la conclusione nei primi mesi del 2016, che li vedranno impegnati nella realizzazione delle azioni previste.

2. I risultati raggiunti con le precedenti programmazioni

La Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo ha attivato nello specifico la Programmazione POR-FESR 2007-2013 destinata all'intero territorio regionale. In particolare sono stati 22 i Comuni montani beneficiari delle risorse impegnate, pari a 7,9 milioni di euro per un numero di interventi pari a 50, mentre le risorse di cui risultano beneficiarie le imprese dei Comuni montani sono 20,6 milioni di euro per un numero di interventi pari a 294 (cfr seguenti Tabelle 1 e 2).

Tabella 1 - Dati riepilogativi degli interventi POR FESR 2007-2013 localizzati nei comuni montani per asse

Asse	Descrizione asse	Numeri interventi in montagna	Risorse impegnate	Numero di comuni	Numeri interventi in montagna	Risorse impegnate
				di cui con beneficiari un Ente Pubblico (comune)		
I.1.2	Attività I.1.2 "Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle pmi con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione"	11	1.676.160	0	0	0
I.2.1	Attività I.2.1 Sostegno allo start up di nuove imprese innovative	5	448.611	0	0	0
II.1.1	Attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ict nelle pmi. Bando per piccole e medie imprese	64	2.111.629	0	0	0
II.1.2	Attività II.1.2 "Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle pmi"	57	4.704.182	0	0	0
III.1.2	Attività III.1.2 "Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili"	64	4.288.498	0	0	0
IV.1.1	Attività IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	50	7.937.354	22	50	7.937.354
IV.2.1	Attività IV.2.1 "Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale e ambientale"	88	7.382.748	0	0	0
IV.3.2	Attività IV.3.2 "Sostegno al riavvio delle attività delle imprese" colpite dal sisma	5	47.212	0	0	0
	TOTALE	344	28.596.393			

Tabella 2 - Dati generali degli interventi POR FESR 2007-2013 localizzati nei comuni montani per provincia

	Provincia di localizzazione dell'intervento	Numeri interventi in montagna	Risorse impegnate
	Bologna	66	5.617.882
	Forlì-Cesena	71	4.886.553
	Modena	39	2.752.028
	Parma	53	4.279.533
	Piacenza	26	2.224.771
	Ravenna	13	2.297.555
	Reggio Emilia	70	6.242.361
	Rimini	6	295.710
	TOTALE	344	28.596.393

In ambito energetico con risorse regionali, nel 2009-2010 sono stati avviati programmi di qualificazione energetica (efficientamento o risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili) rivolti agli Enti Locali, a cui hanno risposto n. 46 Comuni montani per uno stanziamento totale di circa euro 6.900.000.

3. Gli interventi/investimenti programmati per il futuro

Nell'ambito delle attività della Direzione Generale Attività Produttive, Turismo e Commercio, una particolare rilevanza per le aree della montagna è rivestita dalle azioni previste dal POR FESR 2014-2020.

Il Programma è in grado di determinare impatti più facilmente stimabili perché direttamente indirizzati alle aree montane a cui si aggiungono tutte le altre azioni del Programma di cui le aree montane possono essere beneficiarie alla stessa stregua dell'intero territorio regionale.

Nel primo caso si tratta essenzialmente degli interventi di qualificazione dei beni ambientali nell'ambito dell'Asse 5 che prevedono tra i beneficiari diretti le aree dell'Appennino. Per questi interventi è possibile stimare un valore approssimativo di almeno 3 milioni di euro. A questi interventi si aggiungono quelli previsti per le aree interne che insistono sia sulla qualificazione dei beni culturali per un valore stimabile complessivo di 3,1 milioni, sia sugli interventi di qualificazione energetica degli edifici pubblici per un valore stimabile complessivo di 3,6 milioni.

Oltre agli interventi diretti sono da considerare poi tutte le altre azioni che, essendo dirette all'intero territorio regionale, possono potenzialmente avere un impatto anche sul territorio della montagna. Tra tutte le azioni, di particolare rilevanza in considerazione del contesto economico-produttivo delle aree montane, possono essere quelle dirette all'infrastrutturazione a banda ultra larga delle aree produttive rivolta ai comuni, la creazione di nuove imprese, la qualificazione delle imprese del turismo, lo sviluppo di ICT, il supporto alle imprese culturali e creative, l'efficientamento energetico delle imprese.

4. Stima delle risorse per la montagna nell'arco della legislatura

Una stima delle risorse per la montagna non è facilmente quantificabile poiché tali risorse provengono in massima parte dal Programma POR FESR 2014-2020 che prevede azioni direttamente indirizzate alle aree montane, per le quali è possibile avanzare una stima come indicato al punto precedente, a cui si aggiungono tutte le altre azioni del Programma di cui le aree montane possono essere beneficiarie alla stessa stregua dell'intero territorio regionale.

5. Link per gli approfondimenti

www.regione.emilia-romagna.it/fesr



Difesa del suolo e politiche ambientali

1. Interventi/investimenti significativi realizzati in montagna nel 2015

Nel 2015 sono stati programmati 124 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in ambito montano per un totale di € 12.665.300,00 grazie ai quali sono state eseguite opere di consolidamento minori negli abitati e lungo i versanti maggiormente critici su tutto il territorio regionale, nonché opere di difesa idraulica lungo i tratti collinari e montani dei corsi d'acqua. Si ricordano, in particolare, gli interventi urgenti per il ripristino ed integrazione delle difese spondali lungo il torrente Nure e i suoi affluenti in seguito agli eventi alluvionali del settembre 2015.

A questi si aggiungono gli interventi nel settore della bonifica (manutenzione e pronti interventi) per un totale di € 1.220.400,00 e della protezione civile per un totale di € 14.103.871,34.

Gli investimenti complessivamente destinati alla montagna nel 2015 ammontano quindi a € 27.989.571,34.

2. I risultati raggiunti con le precedenti programmazioni

Gli interventi realizzati in ambito collinare e montano hanno consentito di mitigare il livello di rischio di frana in corrispondenza dei principali dissesti a livello regionale e di contenere i fenomeni erosivi lungo i corsi d'acqua a vantaggio della sicurezza di abitati, infrastrutture, attività economiche e servizi.

3. Gli interventi/investimenti programmati per il futuro

La programmazione di risorse statali già formalizzata o di prossima formalizzazione è di seguito sintetizzata:

1. **Accordo di Programma sottoscritto nel 2010** con il Ministero dell'Ambiente, rispetto al quale si sta rimodulando una parte delle risorse:

N.	Provincia	Comune	Titolo	Importo
1	PC	Lugagnano, Castell'Arquato	Lavori urgenti per il consolidamento e ripristino delle opere di difesa idraulica nel torrente Arda dalla Diga di Mignano a Castell'Arquato (PC).	€ 500.000,00
2	PC	Pecorara	Lavori urgenti per la messa in sicurezza del centro abitato da consolidare di Pecorara mediante interventi di consolidamento dei versanti sui quali si sviluppa il capoluogo. Ripristino e implementazione di opere di consolidamento sul versante.	€ 500.000,00
3	PR	Tizzano Val Parma	Comune di Tizzano Val Parma - Lavori urgenti di consolidamento strutturale per la tutela dell'abitato di Capriglio. Opere di drenaggio profondo e consolidamento strutturale mediante paratie su pali tirantate come sottofondazione di opere di contenimento a difesa degli abitati.	€ 1.200.000,00
4	RE	Ramiseto	Comune di Ramiseto - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del settore ovest del dissesto idrogeologico che coinvolge l'abitato di Taviano. Opere di drenaggio, di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali, movimenti terra e sistemazioni finali.	€ 400.000,00
5	RE	Baiso	Lavori urgenti di consolidamento abitati e infrastrutture basso bacino Secchia – stralcio funzionale per il consolidamento dell'abitato di Cà dell'Esposito-Collina in comune di Baiso (RE).	€ 600.000,00

N.	Provincia	Comune	Titolo	Importo
6	RE	Ligonchio	Lavori urgenti di consolidamento abitati e infrastrutture alto bacino Secchia. Consolidamento dell'abitato di Montecagno di Ligonchio in comune di Ligonchio (RE) - 2° stralcio.	€ 400.000,00
7	MO	Lama Mocogno	Comune di Lama Mocogno – Lavori di consolidamento e messa in sicurezza di parte dell'abitato di Borra – 1° stralcio. Realizzazione di muro su pali con tiranti, opere drenanti profonde (pozzi drenanti) e regimazione delle acque.	€ 600.000,00
8	MO	Frassinoro	Comune di Frassinoro - Lavori di consolidamento dell'abitato Piandelagotti in località Casa della Crista (area a nord) – 1° stralcio. Realizzazione di muro su pali con tiranti e opere di regimazione delle acque.	€ 300.000,00
9	BO	Marzabotto	Lavori di sistemazione idraulica mediante difese spondali e opere idrauliche f. Reno loc. Lama di Reno Finalità: Messa in sicurezza della loc. Lama di Reno. Opere: rialzi spondali, difese al piede di opere idrauliche.	€ 424.726,36
10	BO	Lizzano in Belvedere	Opere di consolidamento dei versanti in località Querciola-Comune di Lizzano in Belvedere (BO).	€ 580.000,00
11	BO	Camugnano	Sistemazione di movimento franoso al km 2+800 S.P. 62 "Riola-Camugnano-Castiglione" (BO) - Realizzazione di drenaggio per la raccolta delle acque sotterranee e costruzione di opere di sostegno della sede stradale con fondazioni profonde.	€ 850.000,00
12	BO	Castiglione dei Pepoli	Opere di consolidamento dei versanti nella località Castiglione capoluogo (BO).	€ 1.570.000,00
13	BO	Gaggio Montano	Opere di consolidamento dei versanti nelle località Silla, Montecchi, Madreva - comune Gaggio Montano (BO).	€ 400.000,00
14	FC	Roncofreddo	Consolidamento versante loc. Montecodruzzo (FC) - Interventi di consolidamento del versante in frana sottostante l'abitato di Montecodruzzo.	€ 600.000,00
TOTALE				€ 8.924.726,36

2. **Piano Clima**, finanziato con i proventi delle aste delle quote di emissione CO₂, che ha recentemente assegnato delle risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree montane, individuando tale tipo di azione tra le misure di adattamento agli impatti sui cambiamenti climatici:

N.	Provincia	Comune	Titolo	Importo
1	PC	Farini	Lavori urgenti di consolidamento del movimento franoso Sassi Neri per la messa in sicurezza della viabilità comunale e provinciale, delle infrastrutture a rete di acqua e gas e dell'alveo del torrente Nure, in località Farini Capoluogo	€ 1.000.000,00
2	RN	San Leo	Completamento interventi per il consolidamento della parete est della rupe di San Leo	€ 2.000.000,00
TOTALE				€ 3.000.000,00

3. **Bilancio RER 2016**: le risorse regionali per i nuovi interventi di consolidamento degli abitati e dei versanti ammontano a **2,5 milioni di euro**;

Le risorse programmate per il 2016 ammontano quindi a € 14.424.726,36.

4. Stima delle risorse per la montagna nell'arco della legislatura

Sulla base del trend degli ultimi anni, si stima che le risorse per la montagna nei settori della difesa del suolo e della bonifica possano ammontare a 10-15 milioni/anno, comprensivo sia di interventi ordinari che emergenziali, a valere di fondi regionali e statali.

5. Link per gli approfondimenti

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/programmazione>

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/argomenti/progetti-interventi>



Salute e welfare

1. Interventi/investimenti significativi realizzati in montagna nel 2015

Tra gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2015 vi è l'intervento del Comune di Castiglione dei Pepoli (Bo) relativo all'acquisto e ristrutturazione di un ex Colonia estiva da destinare a casa residenza per anziani. La struttura, realizzata anche grazie al lascito di un privato di quasi 3 milioni di Euro ed un contributo regionale di 700 mila Euro, consentirà di accogliere oltre 30 ospiti provenienti anche dal territorio circostante.

In merito alle strutture sanitarie, l'Azienda USL della Romagna ha realizzato due interventi significativi: il primo riguarda l'Ospedale di Novafeltria (Rn) dove si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione della struttura finanziati per 1,7 Milioni di Euro tramite risorse regionali. Il secondo intervento, finalizzato all'adeguamento funzionale dell'ex Ospedale di Brisighella, è stato realizzato tramite un finanziamento pubblico complessivamente pari a oltre 3 milioni di Euro, di cui 2,9 Milioni provenienti dalle risorse statali previste dall'Art. 20 della L. 67/88 e la quota restante finanziata con risorse regionali.

2. I risultati raggiunti con le precedenti programmazioni

A partire dal 2010 le risorse pubbliche destinate al finanziamenti di interventi sulle strutture sanitarie e socio-sanitarie presenti sul territorio della montagna sono complessivamente paria ad oltre 8 Milioni di Euro, dei quali 3,5 Milioni provengono dal Bilancio regionale.

Tali interventi sono inseriti in più ampi programmi di investimento destinati all'ammodernamento e all'adeguamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali della Regione.

Gli interventi destinati alle strutture socio-sanitarie sono stati programmati con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1156/2011 e finanziati con le risorse, regionali e statali, previste dal Fondo Sociale per spese di investimento. Mentre gli interventi sulle strutture sanitarie della montagna sono stati attuati tramite il Programma Regionale di investimenti in Sanità (Allegato M), approvato ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 38/2002, e l'Accordo di Programma per il settore degli investimenti in Sanità che la Regione nel 2013 ha sottoscritto con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Di seguito il dettaglio degli interventi programmati sul territorio montano, alcuni dei quali attualmente ancora in fase di realizzazione.

Programma	Ente Attuatore	Descrizione intervento	Finanziamento	Programma	Ente Attuatore	Descrizione intervento
D.G.R. 1156/2011	Comune di Marano	Acquisto di alloggi sociali	-	79.000,00	79.000,00	158.000,00
D.G.R. 1156/2011	ASP Sud Est	Realizzazione centro diurno socio-occupazionale e gruppo appartamento per disabili a Langhirano	194.405,95	-	255.594,05	450.000,00

Programma	Ente Attuatore	Descrizione intervento	Finanziamento	Programma	Ente Attuatore	Descrizione intervento
D.G.R. 1156/2011	Comune di Meldola	Ristrutturazione struttura per anziani "Drudi"	-	151.238,19	162.261,81	313.500,00
Accordo di Programma 2013	AUSL Reggio Emilia	Ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo ne' Monti	2.842.875,00	149.625,00	-	2.992.500,00
Accordo di Programma 2013	AUSL Modena	Opere per la messa in sicurezza Ospedale Pavullo nel Frignano	1.377.500,00	72.500,00	-	1.450.000,00
Programma Regionale Allegato M	AUSL Modena	Ospedale di Pavullo - Adeguamenti degli impianti meccanici del Comparto operatorio	-	1.400.000,00	400.000,00	1.800.000,00
Programma Regionale Allegato M	AUSL della Romagna	Interventi su patrimonio immobiliare Aziendale c/o il Comune di Novafeltria	-	1.700.000,00	510.680,00	2.210.680,00

Totale	4.414.780,95	3.552.363,19	1.407.535,86	9.374.680,00
--------	--------------	--------------	--------------	--------------

3. Gli interventi/investimenti programmati per il futuro

Sulla base delle priorità espresse dal territorio, sono stati pianificati diversi interventi destinati alle strutture sanitarie e socio-sanitarie della montagna. Si tratta prevalentemente di interventi di adeguamento normativo e miglioramento funzionale delle strutture. E' stata anche prevista la realizzazione della Casa della Salute nel Comune di Fornovo Taro (Pr) e il completamento della Casa Residenza anziani di Novafeltria (Rn).

Per la realizzazione di tali interventi, al momento tutti in fase di progettazione, la Regione ha destinato 2,4 milioni di Euro, provenienti per la quasi totalità dal Fondo Sociale per spese di investimento. Tali progetti, oltre al contributo regionale, verranno finanziati anche tramite risorse statali (ex Art. 20 L. 67/88) e da risorse proprie degli Enti Attuatori (Comuni, ASP e Aziende Sanitarie).

Di seguito il dettaglio degli interventi già programmati che verranno realizzati nei prossimi anni:

Ente Attuatore	Descrizione Intervento	Finanziamento Statale	Finanziamento Regionale	Finanziamento Ente Attuatore	TOTALE
ASP Rossi Sidoli	Realizzazione Giardino Alzheimer presso Casa Residenza Anziani di Compiano	64.260,00	-	43.740,00	108.000,00
Comune di Montese	Interventi di riqualificazione con ampliamento presso la Casa Residenza Anziani di Montese	-	525.000,00	225.000,00	750.000,00
Comune di Meldola	Adeguamento e messa in sicurezza del complesso dell'Istituzione ai Servizi Sociali "Davide Drudi"	-	280.000,00	120.000,00	400.000,00

Ente Attuatore	Descrizione Intervento	Finanziamento	Ente Attuatore	Descrizione Intervento	Finanziamento
Ausl Piacenza	Interventi di adeguamento normativo ospedale di Bobbio	1.097.250,00	57.750,00	-	1.115.000,00
Ausl Parma	Realizzazione di Casa della Salute di Fornovo Taro	760.000,00	40.000,00	-	800.000,00
Ausl Parma	Miglioramento sismico e ridistribuzione funzionale Corpo Storico dell'Ospedale di Borgo Val di Taro	665.000,00	35.000,00	-	700.000,00
Ausl Romagna	Adeguamento normativo Casa Residenza Anziani di Premilcuore	-	28.000,00	12.000,00	40.000,00
Ausl Romagna	Completamento Casa Residenza Anziani di Novafeltria - 1 stralcio Funzionale	-	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00

Totale	2.586.510,00	2.465.750,00	1.900.740,00	6.913.000,00
--------	--------------	--------------	--------------	--------------

Si segnala inoltre che il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 ha previsto il finanziamento di interventi di ristrutturazione e ampliamento di edifici da destinare a strutture polifunzionali socio-assistenziali che al loro interno potranno ospitare servizi assistenziali di base (sociali, socio-sanitari e sanitari) per la popolazione residente nelle aree montane (Misura 7.04.01).

4. Stima delle risorse per la montagna nell'arco della legislatura

Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi destinati alle strutture sanitarie e socio-sanitarie vengono programmate sulla base dei bisogni e delle necessità emergenti.



Istruzione e formazione

1. Interventi/investimenti significativi realizzati in montagna nel 2015

La programmazione regionale 2014 – 2020 trova nel Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 il proprio fondamento e individua gli obiettivi e le priorità di intervento sui quali far convergere le diverse risorse nazionali per le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro nonché le risorse comunitarie per l'attuazione della Garanzia Giovani, nell'ambito di una strategia generale di sviluppo regionale alla quale concorrono le diverse risorse regionali, nazionali e comunitarie ed in particolare il FESR e il FEASR.

La Direzione Generale Cultura Formazione Lavoro ha già realizzato nel corso del 2015 attività formative per un investimento pari a circa 1,9 milioni di euro che hanno coinvolto 547 destinatari diretti della montagna regionale.

2. I risultati raggiunti con le precedenti programmazioni

L'offerta formativa rivolta a giovani e adulti nel triennio 2011-2013 in montagna comprende 148 soggetti - sia pubblici che privati - che hanno organizzato corsi formativi nei 123 comuni montani, il 39% di essi (pari a 58 soggetti) ha una sede in un comune montano.

I corsi formativi che sono stati erogati in territorio montano nel triennio 2011-2013 sono 45. Nel biennio 2015/2017 sono sette a livello regionale le fondazioni che offrono 14 percorsi formativi biennali per conseguire il titolo di Tecnico Superiore, di cui uno a Fornovo di Taro (PR) della fondazione ITS per la Meccanica, Meccatronica, Motoristica e Packaging. Sono 10.282 mila le persone residenti nei comuni montani che hanno partecipato ai corsi di formazione erogati nel triennio 2011-2013 (per un dettaglio dei titoli dei corsi e dei profili professionali in uscita, nonché degli esiti occupazionali si rimanda all'approfondimento tematico "Istruzione e formazione" allegato al Programma Regionale per la Montagna).

Tra le buone pratiche segnalate in tema di istruzione i progetti Scuola Digitale, avviato nel 2013 con la finalità di ampliare il numero di classi 2.0 sul territorio regionale, che ha visto la partecipazione di 26 classi nelle zone di montagna, Scuol@appennino, avviato nel 2012 e rivolto a tutte le scuole di montagna dell'Emilia-Romagna per favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative, che ha coinvolto 28 scuole, con 250 docenti formati e 900 studenti e SchoolNet, avviato nel 2011 ed ancora in corso, che promuove la diffusione della banda ultra larga nelle scuole: a fine 2014 erano 460 su 1945 (di cui alcune decine in montagna) le scuole connesse alla rete Lepida, attraverso un'infra-struttura in fibra (285) o radio (15).

3. Gli interventi/investimenti programmati per il futuro

Una forte integrazione tra le programmazioni e i singoli interventi a valere sulle risorse FSE, FESR e FEASR permetterà di intervenire in modo sinergico sia sulle situazioni di difficoltà dei sistemi e comparti produttivi sia in prospettiva di sviluppo attraverso le politiche per l'innovazione e la ricerca. In particolare, come descritto nel Documento Strategico Regionale per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, è prioritariamente attraverso l'azione di qualificazione degli asset per l'attrattività turistica, intrecciata con la qualificazione energetica del territorio, che il POR FESR intende contribuire agli interventi sulle c.d. aree interne, e cioè quelle aree che mostrano gap in termini di opportunità di sviluppo, demografia e accessibilità. A tal fine lo studio effettuato in coerenza con le elaborazioni per la costruzione del FEASR porta a concentrare l'attenzione della nostra regione in particolare sul crinale appenninico e sulle aree del basso ferrarese, ritenendo importante rafforzare la politica dal basso in tali aree in grado di accrescere il sistema delle opportunità a scala territoriale.

Anche nelle aree interne selezionate il concetto di sviluppo pone al centro la riqualificazione e ripresa economica di queste zone periferiche in particolare nel settore del turismo come condizione per migliorare lo sviluppo imprenditoriale e quindi la coesione a scala territoriale. Tale scelta rende necessario un investimento coerente sulle competenze delle persone che sarà attuato le risorse del FSE.

In sostanza nelle aree individuate si ritiene necessario affiancare a progetti sugli asset per il turismo (beni ambientali e culturali a cui correlare interventi per la sostenibilità energetica, l'accessibilità ai luoghi e ai beni ed i servizi al cittadino), da realizzare anche attraverso il cofinanziamento previsto da parte del livello nazionale, interventi formativi fondati sulla valorizzazione delle reti di collaborazione tra le autonomie educative e formative, i soggetti della ricerca e le imprese. L'approccio regionale si fonda sull'obiettivo di sviluppo delle aree interne secondo una prospettiva di "attrattività territoriale", enfatizzando la necessità di riportare tali aree al centro delle politiche di sviluppo economico, al pari delle aree forti.

L'analisi territoriale ha generato la mappa delle aree interne della Regione Emilia-Romagna che evidenzia come le priorità dovranno essere finalizzate a: promuovere progetti ad alto contenuto innovativo, di sistema; garantire effetti e ricadute su aree vaste omogenee; assicurare la forte integrazione con le priorità e le strategie definite nei Programmi Operativi Regionali e Nazionali dei Fondi SIE, della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione, della Cooperazione Territoriale Europea e della dimensione della politica di sviluppo rurale.

Nel quadro della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), partendo dalla proposta elaborata dal Comitato Nazionale Aree Interne, è stata sviluppata l'analisi territoriale che ha fatto emergere quattro macro-aree interne che presentano dotazioni, fragilità e potenzialità differenziate: Crinale occidentale e piacentino; Montagna centrale; Montagna orientale; Delta del Po. Si tratta di aree accomunate da condizioni strutturali che hanno dato origine ad equilibri socio-economici fragili, fortemente condizionabili dal variare delle situazioni di contesto, con una popolazione che è cresciuta complessivamente del 6,1% nell'ultimo decennio, a fronte del 10,1% regionale, una densità abitativa tra 27 e 80 ab./kmq, un indice di vecchiaia pari a 191,9 contro il 167,3 della media regionale.

A fronte di una politica generale di intervento che, nella convergenza di risorse differenti, individui una prospettiva di crescita e di inclusione sociale basata sull'accesso in situ alle opportunità per i cittadini e sulla riduzione del gap con le aree urbane/aree forti, *gli interventi a valere sulle risorse FSE dovranno fondarsi sulla valorizzazione della rete delle collaborazioni tra le autonomie educative e formative, i soggetti della ricerca e le imprese per la messa in sinergia di risorse e opportunità. Il modello di riferimento è pertanto quello dei Poli tecnico-professionali quale elemento di qualificazione territoriale della Rete Politecnica Regionale.*

4. Stima delle risorse per la montagna nell'arco della legislatura

Si stima che l'investimento della DG a titolo di Fondo Sociale Europeo per la Montagna si aggirerà intorno a 9,5 milioni di Euro fino a fine legislatura.

5. Link per gli approfondimenti

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>



Agenda Digitale

1. I risultati raggiunti con le precedenti programmazioni

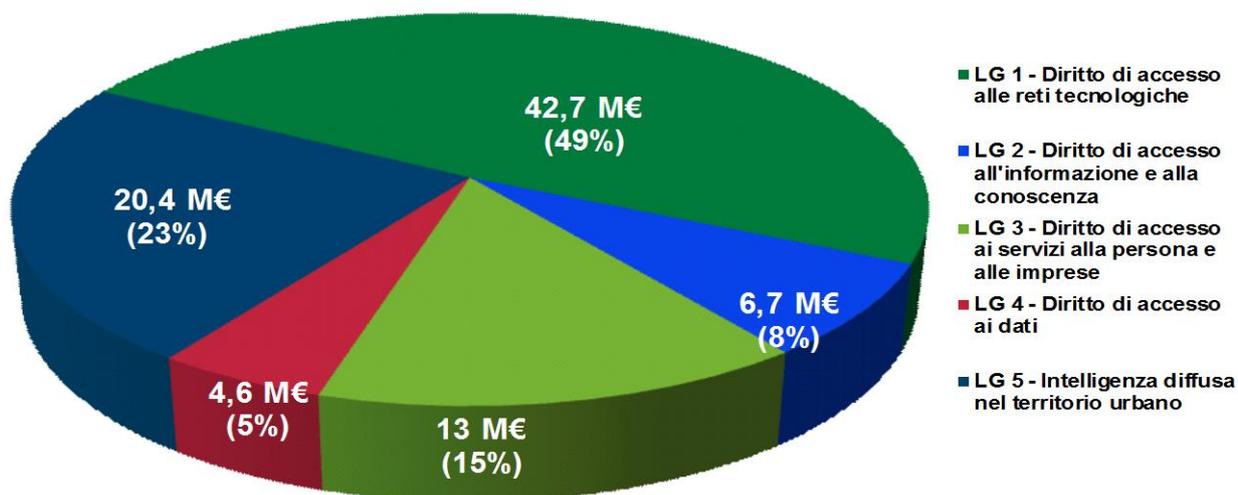
La legge regionale 11/2004 sullo “Sviluppo della Società dell’informazione regionale” individua il Piano Telematico dell’Emilia-Romagna come principale programma della Regione e degli Enti locali per favorire lo sviluppo della Società dell’informazione nei territori dell’Emilia-Romagna e il conseguente sviluppo di servizi digitali avanzati e a valore aggiunto per i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni.

Il Piano Telematico, che costituisce l’**Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna**, è stato articolato in cinque Linee guida, volte ad affermare i diritti di cittadinanza digitale e lo sviluppo delle Smart city:

1. diritto di accesso alle reti tecnologiche (5 progetti);
2. diritto di accesso all’informazione e alla conoscenza (9 progetti);
3. diritto di accesso ai servizi alla persona e alle imprese (16 progetti);
4. diritto di accesso ai dati (8 progetti);
5. intelligenza diffusa nel territorio urbano (8 progetti).

Per realizzare i 46 progetti del Piano Telematico 2011-2014 sono stati investiti 87,4 milioni di euro. Le quote maggiori sono state investite sulle infrastrutture di rete con circa 42,7 milioni di euro, così come evidenziato nel seguente grafico (dati aggiornati al 31/12/2014, dall’ultimo Rapporto di Giunta)³.

Ripartizione degli impegni di spesa del Piano Telematico dell’Emilia-Romagna 2011-2014 suddivisi per Linea guida



³ News: <http://digitale.regione.emilia-romagna.it/news-dalla-regione/notizie-2015/luglio/i-risultati-del-piano-telematico-l2019agenda-digitale-dell2019emilia-romagna-e-l2019avvio-della-costituente-digitale>, delibera di Giunta Regionale 448 del 2015

I progetti realizzati fanno capo principalmente ai diritti di accesso alle reti, alla conoscenza ed ai servizi e vedono coinvolto l'intero territorio regionale, solo alcuni sono rivolti ai territori montani. Per una descrizione puntuale dei principali progetti realizzati si rimanda all'approfondimento "Banda larga ed interattività" allegato al Programma Regionale per la Montagna, si ricordano di seguito brevemente il progetto "*Contrasto al Digital Divide fino alle abitazioni e fino alle imprese*", alcuni progetti di particolare rilevanza per le scuole dell'Appennino e Pane e internet.

Il progetto **Contrasto al Digital Divide fino alle abitazioni e fino alle imprese** (Net4All), avviato nel 2011 si propone di consentire l'accesso a banda larga (2 Mbps, Obiettivo dell'Agenda Digitale Europea al 31/12/2013) a tutti i cittadini, di attuare sinergie fra pubblico e privato per connettere in banda larga alcuni distretti industriali e costruire accordi con operatori di telecomunicazioni capaci di portare banda larga con varie tecnologie, in ottica neutrale, su tutto il territorio. A fine 2014 la copertura in banda larga era così ripartita tra le diverse tecnologie adottate: 91,08% di copertura con rete fissa xDSL, 6,81% con connessioni wireless di tipo Hiperlan o WiMax e infine 2,11% con tecnologie satellitari. Inoltre è proseguito l'impegno migliorando la copertura verso gli obiettivi della banda ultra larga raggiungendo l'11,04% della popolazione con copertura a 30Mbps e il 42,02% con una copertura a 20Mbps. Le risorse impegnate per l'attuazione del progetto sono pari a € 36.707.469, di cui circa 25.800.000 spese a favore dei territori di montagna.

Da segnalare in tema di istruzione i progetti **Scuola Digitale**, avviato nel 2013 con la finalità di ampliare il numero di classi 2.0 sul territorio regionale, che ha visto la partecipazione di 26 classi nelle zone di montagna, **Scuola@Appennino**, avviato nel 2012 e rivolto a tutte le scuole di montagna dell'Emilia-Romagna per favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative, che ha coinvolto 28 scuole, con 250 docenti formati e 900 studenti e **SchoolNet**, avviato nel 2011 ed ancora in corso, che promuove la diffusione della banda ultra larga nelle scuole: a fine 2014 erano 460 su 1945 (di cui alcune decine in montagna) le scuole connesse alla rete Lepida, attraverso un'infrastruttura in fibra (285) o radio (15).

Il progetto **Pane e Internet** è stato avviato nel 2011 e ha consentito negli ultimi 5 anni a più di 12.000 cittadini (di cui circa 1.400 residenti in Comuni di montagna) a rischio di "esclusione digitale" di partecipare a corsi gratuiti sull'uso del pc e accesso ad internet; di questi l'80% è diventato utente regolare di internet. In tutta l'Emilia-Romagna sono state organizzate 630 edizioni dei corsi e, in 78 biblioteche della regione, gli utenti possono chiedere assistenza agli operatori per navigare in rete. Le risorse impegnate sono state pari a € 1.437.666

2. Gli interventi/investimenti programmati per il futuro

Per dare corso all'obiettivo di garantire effettivamente i "diritti di cittadinanza digitale" ai cittadini e alle imprese emiliano-romagnole, per la costruzione dell'Agenda Digitale l'Emilia-Romagna ha aperto una vera e propria fase "costituente", momento di riflessione che ha coinvolto tutti i portatori di interesse e che vuole focalizzare sulla forza e l'impatto che oggi il digitale può avere nel trasformare sorti economiche, condizioni sociali e qualità della vita delle persone. Al termine di questo percorso, ormai concluso, è definita la nuova strategia dell'Agenda digitale per il periodo 2015 - 2019, in integrazione con gli obiettivi dell'Agenda nazionale ed europea e con la programmazione dei Fondi SIE.

In particolare, all'interno del quadro dei finanziamenti disponibili per lo sviluppo dell'Agenda digitale, oltre ai finanziamenti che saranno messi a disposizione nella prossima programmazione 2015 - 2019, si aggiungono i finanziamenti dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei, in particolare quelli FEASR.

La tabella sottostante indica la misura e la sottomisura del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 di riferimento che andranno a finanziare interventi sulla banda larga nelle aree rurali. La selezione dei territori su cui si attuano le operazioni si realizzerà sulla base di un parametro di ranking, derivato prioritariamente dal rapporto tra la stima di costo dell'intervento e la popolazione potenziale impattata, e

di un parametro territoriale con priorità per interventi in zona D. La spesa pubblica totale prevista è di Euro 51,609,625 (su un totale misura M07 = 69,312,142 Euro).

Misura PSR	Sottomisura	Operazioni
M7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.3 - sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;	7.3.01 - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

3. Stima delle risorse per la montagna nell'arco della legislatura

Si stima che l'investimento della DG Organizzazione, Servizi Informativi, Telematica nell'arco di legislatura ammontino a 51 milioni di investimenti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale, come illustrato sopra e circa 200.000 € per il progetto "Pane e internet".

4. Link per gli approfondimenti

<http://digitale.regione.emilia-romagna.it/agendadigitale>



Trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile

1. Interventi/investimenti significativi realizzati in montagna nel 2000-2015 Trasporto Pubblico Locale

Gli interventi riportati nella tabella seguente evidenziano azioni rivolte prevalentemente alla sostituzione di mezzi, di riqualificazione di piazzole di sosta, e di riqualificazione delle fermate.

Riepilogo Dati 2000-2015						Contributo Regionale	Costo Ammissibile
Riferimento Normativo: AdP, Macro Area: MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO AUTOFILOVIARIO Struttura: SERV.MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE Stato attuazione: INTERVENTO CONCLUSO E CONTRIBUTO SALDATO Comuni: Piano regionale Montagna						€ 1.568.027	€ 2.592.646
ID Att	Descrizione Attuazione	Area Attuazione	Stato Attuazione	Ente Attuatore	Ente Beneficiario	Contributo RER	Costo Ammissibile
238	Indicatori elettronici di percorso autobus extraurbani e suburbani	Telecontrollo rete e preferenziamento semaforico	SALDATO	Azienda TEMPI Spa (Piacenza)	Azienda TEMPI Spa (Piacenza)	€ 82.815	€ 129.114
193	Realizzazione lungo la strada ex statale 306 di almeno 10 piazzole di sosta	Qualificazione fermate e servizi innovativi	SALDATO	Comune di CASOLA VALSENO	Comune di CASOLA VALSENO	€ 92.699	€ 138.356
693	Trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o GPL	Efficientamento mezzi privati	SALDATO	Comune di FORNOVO DI TARO	Comune di FORNOVO DI TARO	€ 12.000	
682	Trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o GPL	Efficientamento mezzi privati	SALDATO	Comune di LESIGNANO DE' BAGNI	Comune di LESIGNANO DE' BAGNI	€ 8.000	
684	Trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o GPL	Efficientamento mezzi privati	SALDATO	Comune di MONTECCHIO EMILIA	Comune di MONTECCHIO EMILIA	€ 19.500	
671	Trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o GPL	Efficientamento mezzi privati	SALDATO	Comune di MONTECHIARUGOLO	Comune di MONTECHIARUGOLO	€ 19.500	
1348	Attuazione intervento finanziato dal DUP-Intesa per la Provincia di Rimini ob.9 (POGGIO TORRIANA)	Attuazione PUT, arredo urbano e moderazione traffico	SALDATO	DESCRIZIONE ENTE MANCANTE	Comune di TORRIANA	€ 99.974	€ 149.974
250	Sostituzione di almeno 1 autobus con oltre 15 anni di anzianità	Nuovi mezzi, tranvie e filovie	SALDATO	Cooperativa Trasporti Riolo Terme (RA)	Cooperativa Trasporti Riolo Terme (RA)	€ 154.937	€ 232.406
804	Acquisto di n. 2 autobus interurbani	Nuovi mezzi, tranvie e filovie	SALDATO	Cooperativa Trasporti Riolo Terme (RA)	Cooperativa Trasporti Riolo Terme (RA)	€ 149.376	€ 490.000
805	Acquisto di n. 1 autobus interurbano	Nuovi mezzi, tranvie e filovie	SALDATO	Cooperativa Trasporti Riolo Terme (RA)	Cooperativa Trasporti Riolo Terme (RA)	€ 125.000	€ 240.000
178	Sistemazione fermate extraurbane	Qualificazione fermate e servizi innovativi	SALDATO	Provincia di FORLI - CESENA	Provincia di FORLI - CESENA	€ 316.175	€ 474.262
223	Riqualificazione servizio extraurbano e in area montana	Qualificazione fermate e servizi innovativi	SALDATO	Provincia di MODENA	Provincia di MODENA	€ 488.052	€ 738.533
						1.568.027	2.592.646

2. Interventi/investimenti significativi realizzati in montagna nel 2000-2015 Mobilità ciclopedonale

Gli interventi riportati nella tabella seguente evidenziano azioni rivolte prevalentemente al collegamento tra le frazioni ed i centri urbani, alla connessione di comuni intervallivi, alla risoluzione di criticità di attraversamento fluviale ed alla intermodalità.

Riepilogo Dati 2000-2015						Contributo Regionale	Costo Ammissibile
Riferimento Normativo: AdP, Dup, Macro Area: MOBILITA' CICLOPEDONALE Struttura: SERV.MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE Stato attuazione: INTERVENTO CONCLUSO E CONTRIBUTO SALDATO Comuni: Piano regionale Montagna Data Ultimo Aggiornamento: 15/01/16 (AA/PB)						€ 1.583.578	€ 2.337.331
ID Att	Descrizione Attuazione	Area Attuazione	Stato Attuazione	Ente Attuatore	Ente Beneficiario	Contributo RER	Costo Ammissibile
132	Pista ciclabile intercomunale dell'alta Valle del Taro	Piste ciclabili urbane	SALDATO	Comune di BEDONIA	Comune di BEDONIA	€ 258.366	€ 387.549
193	Realizzazione lungo la strada ex statale 306 di almeno 10 piazzole di sosta	Qualificazion e fermate e servizi innovativi	SALDATO	Comune di CASOLA VALSENI	Comune di CASOLA VALSENI	€ 92.699	€ 138.356
123	Pista ciclabile tra Fornovo-Riccò	Piste ciclabili extraurbane	SALDATO	Comune di FORNOVO DI TARO	Comune di FORNOVO DI TARO	€ 327.089	€ 490.634
207	Piste ciclabili, percorsi pedonali protetti, fermate bus e capolinea negli ambiti urb.di Riolo T.	Piste ciclabili urbane	SALDATO	Comune di RIOLO TERME	Comune di RIOLO TERME	€ 87.798	€ 191.037
506	"Pista ciclabile tra SP. N. 8 e Pieve S. Maria"	Piste ciclabili extraurbane	SALDATO	Comune di TOANO	Comune di TOANO	€ 515.071	€ 772.607
1348	Attuazione intervento finanziato dal DUP-Intesa per la Provincia di Rimini ob.9 (POGGIO TORRIANA)	Attuazione PUT, arredo urbano e moderazione traffico	SALDATO	Comune di POGGIO TORRIANA	Comune di TORRIANA	€ 99.974	€ 149.974
dup	Costruzione di pista ciclopedonale	Piste ciclabili extraurbane	SALDATO	Comune di CASTEL DEL RIO	Comune di CASTEL DEL RIO	€ 52.581	€ 57.173
dup	Ponte ciclopedonale Torello - Riqualficazione area ingresso San Leo e frazioni	Piste ciclabili extraurbane	SALDATO	Comune di SAN LEO	Comune di SAN LEO	€ 150.000	€ 150.000
						1.583.578	2.337.331

3. I risultati raggiunti con le precedenti programmazioni: Mobilità ciclopedonale

Costruzione del completamento della rete regionale delle ciclovie regionali, definita nel 2014 con un protocollo d'intesa sottoscritto con le Province e promozione dell'intermodalità bici treno sono tra i principali obiettivi/risultati presenti da sempre nella pianificazione regionale (PRIT 2020). La rete regionale è di circa 3.802 km, di cui 1.425 km relativi alla rete regionale di Bicalta (rete ciclovie nazionale) ed EuroVelo (rete ciclovie europea). In generale c'è una propensione tra i comuni delle unioni a ragionare in un'ottica di sistema per gestire la ciclabilità che dovrà seguire la città effettiva/diffusa. Inoltre emerge anche molto forte **ruolo dei territori di "bordo"** in zona di confine con altre regioni con tematiche di integrazione e di governance specifici per favorire ed incentivare il transito dei turisti dei paesi europei con tutti i mezzi di trasporto (**Emilia-Romagna come hub del cicloturismo – Nuovo Protocollo intesa 2015**). Altro tema comune la manutenzione delle infrastrutture ciclabili e la risoluzione delle criticità anche in alveo fluviale intrecciandosi con tutti gli aspetti di tutela e salvaguardia idrica e geologica, in coordinamento con le strutture competenti.

Territori di montagna e Mobilità ciclopedonale

Unione dei comuni Valnure e Valchero: è emerso un interesse a sviluppare il tema ciclabilità in maniera integrata (e in generale il tema mobilità sostenibile, moderazione di traffico e sicurezza stradale) in un'ottica di sistema integrato per la pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi ciclopedonali e di moderazione di traffico.

Unione comuni Valmarecchia: Contratto di Fiume Valmarecchia e progetto "Bike Marecchia"

Il percorso partecipato del Bike Marecchia ha individuato una proposta di itinerario ciclabile quale collegamento della foce del fiume Marecchia, a Rimini, con le sorgenti dello stesso sito a Pratieghi. L'itinerario della Ciclovie Bike Marecchia si sovrappone con la Ciclovie regionale ER33 Ciclovie Romagna – Versilia (BI7) fino a Ponte Messa che prosegue poi per Pieve Santo Stefano in territorio toscano per proseguire nella ciclovie fino al Tirreno. La proposta articolata in due alternative è stata approvata dall'Unione dei Comuni Valmarecchia con Delibera di Giunta n. 58/2015. dal Progetto, redazione di un Piano di manutenzione della ciclovie e di linee guida per la progettazione partecipata di percorsi ciclopedonali in ambito fluviale.

Unione Comuni Val Savio: è stata approvata dai comuni della Regione Emilia-Romagna e Toscana un'attestazione di interesse a sviluppare un protocollo d'intesa intercomunale il cui scopo è rafforzare la coesione tra i propri territori comunali nel settore del turismo e della mobilità sostenibile, fare riferimento ad un progetto comune di sviluppo economico con un marcato orientamento al settore turistico, definire e coordinare azioni concrete, individuando nella mobilità e nella sostenibilità i fattori di sviluppo economico dei propri territori, dare corso a tutte le forme di collaborazione e coordinamento necessarie ad attivare il seguente processo partecipato: individuazione delle **linee strategiche**, elaborazione degli **obiettivi** e pianificazione delle **azioni**.

4. I risultati raggiunti con le precedenti programmazioni: Trasporto Pubblico Locale

Trasporto pubblico Locale: le programmazioni precedenti hanno sviluppato in particolare il tema del **servizio a prenotazione**. gli obiettivi/risultati raggiunti sono stati:

- offrire un servizio più flessibile in grado di rispondere meglio alle esigenze dell'utenza residente nell'area di studio;
- incrementare a parità di risorse l'offerta eliminando le corse senza utenza e attivando proficue sinergie con l'amministrazione comunale;

- raggiungere una nuova domanda coprendo aree attualmente non servite dal TPL;
- garantire il diritto alla mobilità.

5. Territori di montagna e Trasporto Pubblico Locale

Area di Piacenza

Servita dalla società Tempi Spa (confluente in SETA – Società Emiliana Trasporti Autofiloviari. Tutti i comuni sono raggiunti dal TPL con una rete piuttosto capillare organizzata per vallata e ad eccezione dei rami principali di vallata media-bassa, le derivazioni verso l'alta valle e/o le località dei crinali hanno un livello di servizio che oscilla tra un minimo di 2 e un massimo di 20 corse, risultando difficile discriminare rispetto all'effettiva disponibilità di servizio mentre non esistono forme di trasporto pubblico trans-appenninico, nemmeno lungo la direttrice della Val Trebbia (Piacenza – Genova).

Area di Reggio Emilia

Servita dalle ex-Autolinee dell'Emilia oltre al ramo gomma della Act di Reggio Emilia, anch'esse confluite in SETA. Tutti i comuni sono raggiunti dal TPL, con una rete organizzata su di un asse centrale – su gomma – sulla direttrice per Castelnuovo ne' Monti e due assi periferici, attestati a ovest su Ciano d'Enza (su ferro) ed a est su Scandiano, caposaldo dell'asse pedemontano proveniente da Sassuolo. Nella fascia immediatamente sottostante il crinale, lungo la dorsale centrale le località raggiunte da un servizio superiore alle 10 corse/giorno coincidono con Busana/Collagna, Ramiseto e Villa Minozzo; a est un servizio di tale portata raggiunge Carpineti (distretto delle Terre Matildiche) nella media valle; a ovest, sull'Enza, il servizio appare minore/uguale alle 10 corse/giorno. Inesistente il trasporto transappenninico diretto verso la Val Magra; sono tuttavia disponibili trasporti su gomma per Aulla (MS) con coincidenza al Passo del Cerreto, con tre corse al giorno di andata/ritorno.

Area Romagna

In generale il servizio offerto da START permetta di raggiungere quasi tutte le località montane dell'area romagnola, pur se con frequenze rarefatte in alcune aree. il tipo di servizio "turistico" offerto durante i mesi estivi, di collegamento montagna – mare, così come il servizio di collegamento con i passi appenninici verso la Toscana, certamente di utilità per il turismo escursionistico che caratterizza l'area del Parco delle Foreste Casentinesi (sebbene la modalità di prenotazione con anticipo entro le 17 del giorno precedente ne limiti in modo marcato la fruibilità). La rete extraurbana del bacino di Fori-Cesena attuale è il frutto dello studio effettuato tra il 2008 e il 2011 con analisi della domanda di mobilità e conseguente riorganizzazione dei servizi suburbani ed extraurbani attuata progressivamente negli anni successivi con livelli di servizio dimensionati in proporzione alla popolazione presente, ai flussi di desiderio e alle richieste degli EELL interessati con valutazione delle differenze per vallata e per ciascuna tratta parziale di vallata.

6. Gli interventi/investimenti programmati per il futuro

Ad oggi non sono previsti interventi/investimenti specifici sui temi Mobilità ciclopedonale e Trasporto Pubblico Locale se non quelli già presenti nella pianificazione di settore avviata o da attivare.

7. Stima delle risorse per la montagna nell'arco della legislatura

Ad oggi non sono previste risorse specifiche per i comuni della Montagna sui temi Mobilità ciclopedonale e Trasporto Pubblico Locale se non quelle già previste nella programmazione di settore avviata.

8. Link per gli approfondimenti

PRIT 2020 – Piano Regionale Integrato dei Trasporti - <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/prit-piano-regionale-integrato-dei-trasporti>

Sitoweb di SETA – Società Emiliana Trasporti Autofiloviari <http://www.setaweb.it/index.php>

Sitoweb di START Romagna - <http://www.startromagna.it/>

Sitoweb di Valmabus - <http://www.valmabus.com/>

Sitoweb di Bike Marecchia - <http://www.fiumemarecchia.it/bike-marecchia/>

Sitoweb regionale monitoraggio mobilità urbana <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/monitoraggio/monitoraggio-2015>

Sitoweb <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/mobilita-sostenibile/sezioni/mobilita-ciclopedonale-1/ciclovie>

Sitoweb <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/mobilita-sostenibile/sezioni/mobilita-ciclopedonale-1/ciclovie>

<http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/news-archivio/2015/maggio/mobilita-ciclopedonale-la-regione-sigla-un-nuovo-protocollo>

<http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/mobilita-sostenibile/sezioni/mobilita-ciclopedonale-1/intermodalita-treno-bicicletta>

<http://www.goslowsocialclub.it/concorsi.html>



Viabilità

1. Interventi/investimenti significativi realizzati in montagna nel 2015

Gli investimenti attivati sulle strade di interesse regionale si sono caratterizzati in tutta la rete per opere di manutenzione straordinaria, ammodernamento e messa in sicurezza e, infine, per nuovi interventi.

a) **Programma di intervento sulla rete delle strade di interesse regionale (TRIRER)**: con i programmi degli scorsi anni (2002-2010) sono state finanziate opere per un costo complessivo di oltre 735 milioni di euro su tutta la rete.

Nel 2015 i principali interventi avviati o ultimati sono stati:

In Provincia di Parma – SP15 di Calestano (compreso ponte sul rio Armorano): con economie derivanti dalla realizzazione di un tratto di Pedemontana per un importo di €1.370.000 interamente a carico della Regione;

In Provincia di Piacenza – SP 654 di Valnure: messa in sicurezza e varianti su nuova sede per un importo di €5.000.000 tutti a carico della Regione;

In Provincia di Forlì Cesena – ex SS71 - ammodernamento e messa in sicurezza della ex SS71 per alternative ai lavori sulla E45. Importo di €2.500.000 a carico regione.

b) **Opere** volte alla sistemazione della viabilità provinciale di interesse regionale rese necessarie a seguito di eventi **eccezionali o calamitosi**: Nel periodo compreso tra la fine del 2013 e la fine del 2014, in gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna si sono verificate avversità atmosferiche eccezionali che hanno determinato gravi dissesti idrogeologici.

Nel 2015 sono stati assegnati fondi per :

Provincia di Reggio Emilia: Realizzazione della bretella di bypass nella zona oggetto di dissesti sulla sp513r di val d'Enza, al km 40+000, in località cantoniera, in comune di Vetto – 1° lotto – 1° stralcio” cofinanziamento con Protezione Civile e Provincia, costo complessivo di €405.000 di cui €65.000 a carico della Regione;

In Provincia di Parma: ripristino della scarpata di valle al km 28+950 della SP523R in comune di Borgo Val di Taro per un importo di €60.000 di cui €48.000 a carico Regione.

c) **La manutenzione straordinaria della rete stradale di interesse regionale**: La Regione, dopo il trasferimento alle Province delle strade individuate dal D.P.C.M. 21 febbraio 2001, ha destinato alle stesse risorse per opere di manutenzione straordinaria, definite sulla base dell'estesa chilometrica di tali strade. Fino all'anno 2011 è stata erogata la quota di 5.200,00 euro al km, con un impegno finanziario regionale annuo complessivo di circa 10,2 milioni di euro. Tuttavia, a causa della nota contingenza economica e del relativo impatto sul bilancio regionale, per l'annualità 2012 è stata assegnata alle Province l'esigua quota complessiva di 3 milioni di euro, mentre per l'annualità 2013 non è stato effettuato alcun trasferimento. Nel 2014 è stato invece possibile ripartire l'importo complessivo di 5.800.000,00 euro, nel 2015 l'importo è stato di 10.000.000€.

Rilevante quota di tali assegnazioni è stata destinata dalle Province ad interventi sulla viabilità in area montana.

d) **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, approvato dalla Regione nel giugno del 2008, esplicita la strategia regionale per l'attuazione della Politica Regionale Unitaria (PRU), costruita prendendo come riferimento gli indirizzi del Piano Territoriale Regionale, e sulla base della condivisione con i sistemi territoriali di alcuni punti chiave di analisi e di approccio, in modo da interpretare, al meglio, le grandi trasformazioni che hanno coinvolto l'Emilia-Romagna in questi ultimi anni e migliorare, quindi, gli strumenti di governo del territorio.

L'attuazione del DUP è fondata in larga parte sul metodo della programmazione negoziata e prevede la predisposizione di Intese per l'integrazione delle politiche territoriali. Il DUP si pone in particolare alcuni obiettivi (9 e 10) la cui attuazione compete alla Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità della Regione.

Con l'Obiettivo 9 si prevede di valorizzare i potenziali territoriali e consolidare le aree ex Obiettivo 2. Le linee d'intervento prevedono tre ambiti territoriali principali: le aree sub regionali ad alta specificità e potenzialità di rilievo per lo sviluppo regionale - le aree dell'ex Obiettivo 2 - il Sistema Appennino e il Sistema della pianura orientale, per le quali risulta opportuno prevedere una fuoriuscita graduale dai benefici previsti in sede comunitaria per accelerare processi virtuosi innescati, ma non ancora del tutto consolidati.

Negli anni dal 2010 al 2014 si è data attuazione alle Intese sottoscritte e in particolare tra la fine del 2014 e il 2015 si sono conclusi in Provincia di Reggio Emilia: in comune di Castelnuovo ne' Monti, l'intervento di Miglioramento della tratta Reggio Emilia-Castelnuovo né Monti mediante variante alla SS63 in prossimità del centro abitato di Ponte Rosso importo di 4.000.000€, di cui 3.100.000€ a carico della Regione; in Comune di Vetto, i Lavori di sistemazione e miglioramento della strada comunale Groppo – Cerribuchi e della strada comunale Vetto capoluogo – La Costa – Casone. Importo di 950.00€ interamente finanziato dalla Regione; in Provincia di Piacenza, la Messa in sicurezza della viabilità turistica nell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, importo di circa 500.000€, di cui 383.000€ a carico della Regione.

e) Interventi ANAS conclusi nel 2015

Strada	INTERVENTO	COSTO M€ (LAVORI+SAD)
SS64	S.S. 64 - Ammodernamento della statale oggetto a movimenti franosi tra le loc. di Silla (km 38+470) e Marano (km. 45+815) in Comune di Gaggio Montano - 1° Stralcio: lavori di completamento tra le località Silla (km 38+740) e Cà de' Ladri (km 40+400) circa	15,7
SS3 bis Tiberina	SS 3 bis "Tiberina" (itinerario E45 - E55) Tratto dal km 162+698 al km 250+656. Lavori di rafforzamento della pavimentazione stradale in tratti saltuari lungo la SS 3bis	2,66
SS 16 - SS 67 - SS 72	Lavori di rifacimento delle pavimentazioni ammalorate in tratti saltuari	1,58
SS63	Costruzione del tratto Ponte Rosso -ingresso abitato Castelnuovo ne' Monti_ 1° stralcio - DUP cofinanziato Regione	5,4
SS3 bis Tiberina	SS3 bis "Tiberina" (E45) - lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento delle solette e della pavimentazione ammalorata. In carreggiata nord (direzione Ravenna) del viadotto "case bruciate" posto tra il km 170+359 ed il km 172+200	3,6
SS3 bis Tiberina	Lavori di ripristino del viadotto sul fiume Savio al km 168+000	1,05
SS63	Opere necessarie al ripristino della sede stradale tra il km 43+000 e il km 44+000 dissestata dalla frana del 05/12/2008 (Collagna)	3,02

2. I risultati raggiunti con le precedenti programmazioni

Le precedenti programmazioni della Regione Emilia Romagna avevano come obiettivo il mantenimento della percorribilità della viabilità in particolare per le aree di montagna in modo da garantire l'accessibilità ai servizi in condizioni di sicurezza stradale.

3. Gli interventi/investimenti programmati per il futuro

Occorre evidenziare che la manovra finanziaria 2010 ha tagliato i trasferimenti delle risorse finanziarie dello Stato, obbligando la Regione ad affrontare una difficile situazione economico-finanziaria che a tutt'oggi non permette di avere disponibilità di risorse per istruire una nuova programmazione di intervento sulla rete di base regionale o ad avere risorse per finanziare ulteriori interventi di ripristino della viabilità a seguito di eventi calamitosi.

E' possibile programmare investimenti solo sulle manutenzioni straordinarie. Le principali linee di azione da sviluppare nei prossimi anni, dovrebbero essere finalizzate, oltre che a una manutenzione diffusa dei piani viabili e al recupero di manutenzione pregressa ove necessario, a interventi di consolidamento (versanti, piani viabili, manufatti) per far fronte al fenomeno del dissesto idrogeologico, interessante con maggiore intensità la parte ovest della regione e l'appennino forlivese-cesenate, a opere di adeguamento/consolidamento di manufatti e infine all'installazione e manutenzione delle barriere di sicurezza.

Programmi ANAS:

La Regione ha sempre svolto un monitoraggio sugli interventi programmati dall'ANAS e sul loro stato di attuazione, sollecitando anche l'attivazione di eventuali risorse, anche per interventi di manutenzione straordinaria al fine di mantenere transitabile la viabilità in alcuni tratti particolarmente critici.

Strada	ASSE/RETE	PROVINCIA	INTERVENTO	COSTO ME (LAVORI+SAD)	APPALTABILITA'
SS12	Valichi	MO	Curve dei carrai e Acquabona	7	appaltabilità 2016
SS72		RN	Rimini - San Marino	25	appaltabilità 2019
SS45	Valichi	PC	Ammodernamento con rifacimento barriere di sicurezza dal km 85 al km 62	16	Appaltabilità 2016

Inoltre con la Legge di stabilità n.208 del 2015: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) è stato introdotto all'art.875 per i territori per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata completata la procedura di ricognizione l'autorizzazione per l'ANAS Spa, sentita la Protezione civile, ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali.

4. Stima delle risorse per la montagna nell'arco della legislatura

A seguito della suddetta difficoltà nella certezza dei finanziamenti è possibile avere la certezza unicamente dei finanziamenti stanziati per il 2016 di 4.000.000€ per la manutenzione della viabilità comunale aree di montagna. Art. 167 bis L.R.3/99.

Inoltre sono stati stanziati nel 2015 10.000.000€ e nel 2016 6.500.000€ per la manutenzione straordinaria della viabilità provinciale, di cui è presumibile le Province destineranno una buona percentuale alla sistemazione della viabilità di montagna.



Turismo

1. INTERVENTI/INVESTIMENTI SIGNIFICATIVI REALIZZATI IN MONTAGNA NEL 2015

a. Interventi strutturali

- L.R. 17/02 (impianti di risalita): sono stati finanziati interventi riguardanti le stazioni sciistiche private e pubbliche per un totale di 1.100.000,00 € finalizzati prevalentemente ad interventi di revisione impianti e interventi complementari. Sono stati anche ripartiti i contributi a parziale copertura delle spese di gestione per € 900.000,00.
- L.R. 30/96 (programmi speciali d'area): sono stati realizzati interventi di riqualificazione di nell'ambito del Programma Speciale d'area "Valle del Reno (BO)" e "Valle del Sillaro (BO)" rispettivamente nei Comuni di Castel di Casio (Realizzazione parco fluviale) e Casal Fiumanese (recupero edificio storico) per un finanziamento complessivo di euro 722.125,58.

b. Interventi di promozione turistica

- Il Piano Marketing 2015 di APT Servizi srl ha permesso di sostenere il turismo appenninico regionale con apposite campagne di comunicazione. Sono state realizzate le seguenti azioni: pianificazione, acquisto e gestione degli spazi pubblicitari su tutti i mezzi della campagna; acquisto di spazi pubblicitari su stampa, web ed emittenti radio e televisive; realizzazione e acquisto di servizi tv e loro messa in onda; organizzazione di conferenze stampa per la presentazione di eventi/iniziativa che si sono svolte in territori appenninici; realizzazione di educational tour per giornalisti in località dell'appennino; promozione del turismo appenninico regionale nell'ambito di fiere nazionali ed internazionali quali BIT Milano e TTI/TTG Rimini; internazionalizzazione dell'Alta Via dei Parchi con Edt con operatori/decisori provenienti da UK, Russia, Ucraina.
- Il Programma promozionale 2015 dell'UdP Appennino e Verde ha permesso di realizzare significativi progetti di promozione a sostegno dell'economia turistica delle aree appenniniche emiliano-romagnole. I progetti più significativi hanno riguardato:
 - La promozione del "Circuito Bianco-neve in ER" con la valorizzazione di tutte le attività turistico/sportive collegate al turismo bianco (sci alpino, sci di fondo, snow board ecc.). La promozione dei territori, il sostegno alla commercializzazione dei prodotti offerti dalle imprese.
 - La promozione del Turismo Slow e Natura, del Turismo sportivo e attivo, con azioni a supporto del turismo verde (stagione estiva), di pratiche sportive quali trekking, nordic walking, mountain bike, down hill ecc., di promozione dei territori e dei percorsi quali l'Alta Via dei Parchi.
 - La promozione del turismo enogastronomico e dei prodotti di eccellenza del territorio appenninico;
 - La promozione di prodotti tematici particolari, dei territori, delle community network: sono stati valorizzati circuiti come quello dei Castelli di Parma e Piacenza, sono state realizzate app innovative come quella in 3D dell'Alta via dei parchi.
- I Programmi Turistici di Promozione Locale delle Province hanno permesso il mantenimento dei servizi di accoglienza e informazione turistica ed il contestuale funzionamento degli uffici preposti a tali servizi nelle località appenniniche. Questi servizi sono essenziali anche perché rappresentano il biglietto da visita delle località, il punto di accesso alle informazioni turistiche, ma anche il momento

in cui i turisti (potenziali e/o reali) entrano in contatto con la nostra organizzazione turistica ed il nostro sistema ospitale.

- I Progetti interregionali di sviluppo turistico

A causa della sospensione temporanea dei progetti interregionali, nel 2015 è stato concesso solo un piccolo finanziamento (euro 13.000,00) all'Unione Comuni del Frignano (Appennino Modenese) per la realizzazione di iniziative di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica nel periodo natalizio.

c. Interventi di commercializzazione turistica

La Regione ha cofinanziato 9 progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese che operano nei territori appenninici delle province di Modena, Forlì-Cesena, Bologna e Parma. A fronte di un investimento globale pari a circa euro 870.000,00, la Regione ha concesso cofinanziamenti pari a euro 350.000,00.

d. Interventi per l'informazione turistica

Sono stati impegnati i contributi per il sostegno all'aggiornamento/mantenimento dei siti locali di informazione al turista a favore dei seguenti EE.LL. della montagna, sulla base di una apposita convenzione con la Regione (Redazioni Locali): Comune di Bagno di Romagna (FC) - Comune di Riolo Terme (RA) - Unione Alto Reno (BO) - Comune di Sestola (MO) - Unione Appennino Reggiano (RE), per euro 23.000,00 ciascuno e per un totale 115.000,00 euro

2. I RISULTATI RAGGIUNTI CON LE PRECEDENTI PROGRAMMAZIONI

2.1 - Interventi strutturali

- L.R. 17/02 (impianti di risalita): Con i programmi 2012, 2013 sono stati finanziati interventi di revisione impianti e fune e interventi complementari e dal 2012 è stata introdotta la nuova linea di finanziamento riguardante contributi a parziale copertura delle spese di gestione degli impianti a fune. Nel 2013 è altresì stato ammesso a finanziamento un intervento relativo alla realizzazione di un sistema di ski pass unico. Il sistema dei finanziamenti regionali ha garantito l'apertura delle stazioni invernali elemento fondamentale per l'economia del turismo dei territori montani.
- POR FESR: con la programmazione POR-FESR 2007-2013 sono stati realizzati i seguenti interventi sulle aree montane:
 - Modena: Appennino Dolce e Dinamico;
 - Reggio Emilia: Le Porte del Parco;
 - Piacenza: Percorso Fluviale Fiume Trebbia;
 - Parma: Berceto ex Fornace, Bardi Castello;
 - Ravenna: Parco dei Gessi;
 - Bologna: Palasport Enzo Biagi - Lizzano in Belvedere; Area Archeologica di Monte Bibebe – Monterezeno.

Complessivamente i contributi concessi per la realizzazione di tali interventi hanno superato i 6.000.000,00 di euro.

- L.R. 30/96 (programmi speciali d'area): sono stati realizzati interventi di riqualificazione nell'ambito del Programma Speciale d'area "Valle del Reno (BO)" (comune di Grizzana Morandi).

- Progetti interregionali di sviluppo turistico (finanziati dal MIBACT – L. 135/01) : sono stati effettuati diversi interventi, anche a carattere strutturale, per la valorizzazione e promozione di alcune zone del territorio montano della Regione. In particolare:
 - Progetto Malatesta e Montefeltro (territorio delle Valli Marecchia e Conca): interventi strutturali di riqualificazione di rocche e arredi urbani.
 - Progetto Montagna toscano emiliana (Appennino Modenese e Bolognese): interventi di riqualificazione sentieristica.
 - Progetto Appennino Tosco Ligure Emiliano (Alto Appennino Piacentino): interventi di realizzazione sentieristica di collegamento alla rete di sentieri liguri.
 - Progetto Borghi storici: per la zona di montagna, ha coinvolto in particolare i Borghi storici dell'Appennino forlivese, cesenate e ravennate con interventi di riqualificazione urbana.

2.2 - Interventi di promozione turistica

- L.R. 7/98 : I filoni di intervento sopra descritti, attivi da quando è in vigore la L.R. n. 7/98 e s.m., hanno garantito annualmente la copertura promozionale (sia di valenza generale, che per aree territoriali particolari, fino al livello locale) per la valorizzazione dei prodotti turistici e dei territori montani dell'Emilia-Romagna. Sono stati raggiunti concreti risultati relativamente a: aumento della diffusione di informazioni/notizie/dati sul turismo appenninico regionale, soprattutto per il mercato italiano, ma con una crescente attenzione anche per i mercati esteri, interessati all'enogastronomia di qualità, alle eccellenze naturali, ai borghi e località di pregio storico-architettonico; concreto sostegno alla nascita di nuovi prodotti turistici che hanno arricchito la gamma dell'offerta montana (nordic walking, snow board parks, down hill, ecc.).

Progetti interregionali di sviluppo turistico (finanziati dal MIBACT – L. 135/01) sono stati effettuati diversi interventi per la valorizzazione e promozione di alcune zone del territorio montano della Regione. In particolare:

- Progetto Malatesta e Montefeltro (territorio delle Valli Marecchia e Conca)
- Progetto Montagna toscano emiliana (Appennino Modenese e Bolognese)
- Progetto Appennino Tosco Ligure Emiliano (Alto Appennino Piacentino)
- Progetto Borghi storici: per la zona di montagna, ha coinvolto in particolare i Borghi storici dell'Appennino Forlivese, Cesenate e Ravennate con azioni di formazione diretti ad operatori del turismo, azioni di promozione e valorizzazione.

Tutti gli interventi, condotti in coordinamento con le Regioni partner nei vari progetti, hanno contribuito alla valorizzazione di alcune aree del territorio montano, o al potenziamento di alcune tematiche particolari, fino a quel momento non molto conosciute per il mercato turistico.

2.3 - Interventi di commercializzazione turistica

In attuazione della L.R. 7/98, questa misura di cofinanziamenti regionali permette ogni anno di sostenere la progettualità delle imprese turistiche emiliano-romagnole che intendono commercializzare i propri prodotti turistici sia sul mercato italiano che su quello internazionale. Attraverso questo meccanismo, dal 1998 al 2014 è stato possibile cofinanziare 139 progetti presentati da aggregazioni di imprese che operano sul territorio appenninico. Questi progetti hanno sviluppato una mole di investimenti stimabili in euro 16.000.000,00; la Regione ha cofinanziato tali investimenti con la somma globale liquidata pari a euro 4.310.000,00.

Questa misura regionale è probabilmente la più importante che sia mai stata attuata a favore delle imprese turistiche perché risulta attuata, senza soluzione di continuità, dal 1998.

Dal 1998 ad oggi, grazie a questo sostegno finanziario, si è assistito ad un continuo sviluppo di nuovi prodotti turistici: si è passati da una decina di proposte, alle attuali 50-60. Il classico prodotto "mare/spiaggia" è stato declinato in decine di nuovi prodotti turistici (vacanza attiva, bike holiday, wellness, vacanza esperienziale, eco holiday ecc.).

Si può affermare che tale misura di cofinanziamento ha rappresentato e continua ad essere un idoneo strumento per il mantenimento della competitività dei prodotti turistici emiliano-romagnoli.

2.4- Interventi per l'informazione turistica

I finanziamenti diretti allo sviluppo dell'informazione turistica erano già attivi dall'inizio del 2000 e l'entità degli stessi è variata di anno in anno sulla base delle disponibilità di bilancio regionale. Sono stati utilizzati per mantenere aggiornati i siti turistici locali informativo-promozionale, per mettere a disposizione del turista e degli operatori del turismo informazioni qualificate e aggiornate, e per far evolvere e migliorare il livello locale di informazione digitale al turista.

3. GLI INTERVENTI/INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL FUTURO

3.1 - Interventi strutturali

- L.R. 17/02 (impianti di risalita) : per l'anno 2016 sono già state impegnate risorse per 300.000,00 € relative agli interventi di soggetti privati e sono inoltre state stanziare risorse per € 500.000,00 a favore di soggetti pubblici. Ulteriori risorse sono previste con l'assestamento del bilancio. Sono inoltre già stati ripartiti i contributi a copertura delle spese di gestione per il 2016 per € 900.000,00.
- POR FESR 2014 - 2020. La prossima programmazione Por fesr prevede fra gli assi di finanziamento interventi di natura ambientale da realizzarsi anche nelle aree montane.

3.2 e 3.3 - Interventi di promo-commercializzazione turistica

- L.R. 7/98 : Il 2016 sarà l'anno della riforma del sistema dell'organizzazione turistica regionale e della stessa L.R. 7/98. La misura dei cofinanziamenti regionali ai progetti di promo-commercializzazione turistica sarà riconfermata e rimarrà fondamentale strumento di sostegno agli investimenti promo commerciali delle imprese turistiche. Le risorse finanziarie disponibili saranno le stesse degli anni precedenti, senza tagli; il Bilancio 2016 ha già dato conferma di questa volontà politica.

- Progetti interregionali di sviluppo turistico (L. 135/01 – MIBACT)
Nell'anno 2016 si concluderà la gestione dei progetti interregionali finanziati dal Mibact, che in parte interessano anche le zone appenniniche. Per la Montagna, sono previsti nuovi interventi di valorizzazione nell'ambito dei progetti Malatesta e Montefeltro e Borghi storici.

3.4 - Interventi per l'informazione turistica

La preannunciata revisione della legge regionale 7/1998, dovrà verificare l'attualità dell'attuale sistema regionale complessivo dell'informazione al turista, e in questo ambito si valuteranno anche eventuali programmi per il futuro relativi all'intera regione, incluso anche gli EE.LL. sopra citati.

4. STIMA DELLE RISORSE PER LA MONTAGNA NELL'ARCO DELLA LEGISLATURA

4.1 Interventi strutturali

- 2016: 300.000,00 + 500.000,00 + 900.000,00
- 2017: 1.700.000,00
- 2018: 1.700.000,00
- 2019: 1.700.000,00

4.2 e 4.3 – Interventi di promo-commercializzazione turistica

- L.R 7/1998: Nel periodo 2015-2019, per le misure di intervento sopra citate, si stima una disponibilità finanziaria globale pari a € 6.000.000,00 per azioni di promozione e di euro 1.300.000,00 per azioni di commercializzazione.
- Progetti interregionali di sviluppo turistico: I progetti finanziati dal Mibact si concluderanno entro l'anno 2016. Il rifinanziamento statale di alcune linee di intervento è in attuale fase di programmazione.

4.4 – Interventi per l'informazione turistica

Sulla base della revisione della LR 7/1998 e delle disponibilità di bilancio annuale saranno definiti eventuali programmi attinenti l'informazione al turista in ambito regionale complessivo.

5. LINK PER GLI APPROFONDIMENTI

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/turismo/temi/impianti-sciistici>

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/por2014-2020>

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/turismo/commercializzazione-turistica-anno-2015>

<http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/turismo/informazione-al-turista>
